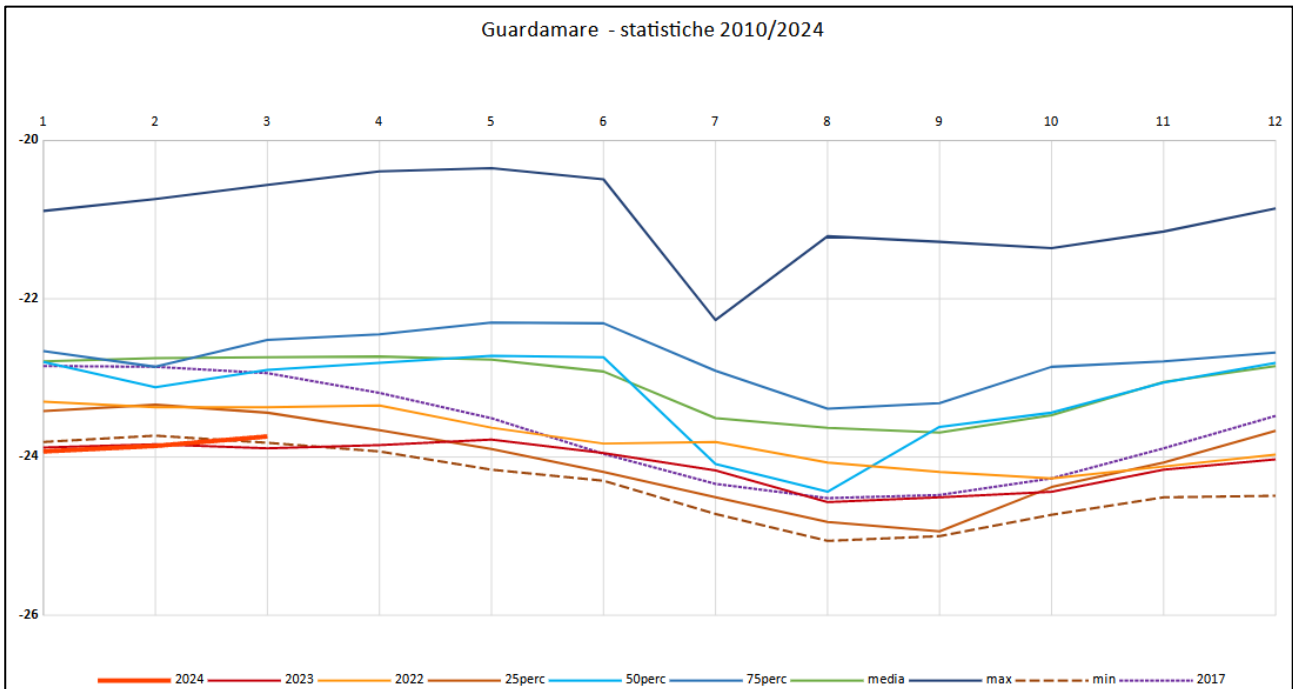


## ANALISI DEI LIVELLI PIEZOMETRICI MARZO 2024

Di seguito viene riportata l'analisi dei livelli piezometrici, aggiornata al 31 marzo 2024, in alcuni punti di rilevazione ritenuti significativi, seguendo lo schema dei precedenti report.

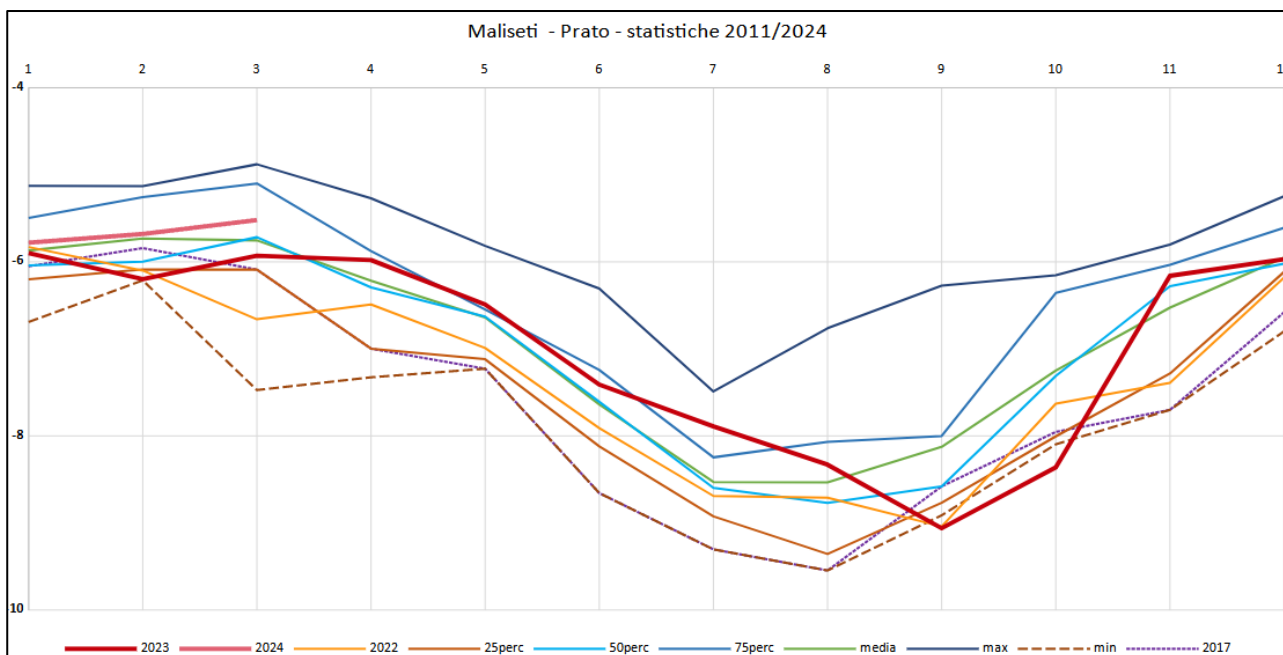
La situazione rispetto a quanto riscontrato a febbraio appare in miglioramento, anche se le situazioni di cronica criticità ancora permangono, infatti continua il perdurare della situazione di criticità dell'area della costa livornese, che è una di quelle statisticamente più soggette a criticità estive, anche se si notano piccoli miglioramenti; in particolare sia nel piezometro P10745 (Castagneto Carducci), il livello medio di marzo si avvicina al limite del naturale oscillamento stagionale, mentre in quello di Bibbona che si mantiene anche a marzo su valori statistici al di sotto della soglia del 25° percentile, pur registrando lievi miglioramenti. Anche il piezometro di Guardamare (Terrazzo di San Vincenzo) si mantiene su valori al di sotto della soglia di criticità, migliora invece la parte di costa tra il fiume Fine e fiume Cecina che presenta livelli piezometrici sotto la media del periodo ma superiori alla soglia di criticità.



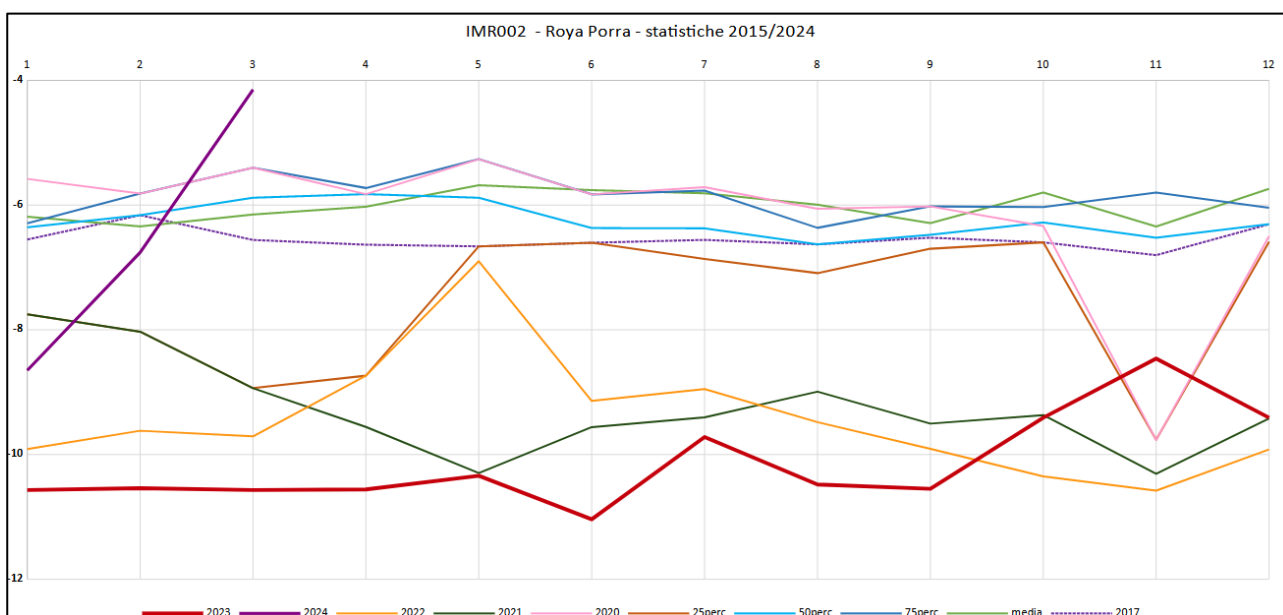
Si ribadisce ancora una volta quanto già riportato nei passati report, per quanto riguarda questa area costiera, gli studi di bilancio hanno evidenziato che dopo una crisi idrica per ripristinare la riserva occorrono più annualità con piogge per lo meno nella media; infatti, mediamente i prelievi eccedono la risorsa dinamica, indicando che su scala pluriennale si possa avere una condizione di potenziale stress idrico del corpo idrico. Comunque, i volumi di prelievo medi non sembrano eccedere la riserva regolatrice, quindi è presumibile che su cicli pluriennali i deficit temporanei possano essere riassorbiti. In particolari condizioni avverse con ripetuti trend meteorologici negativi è dunque ancor più necessario monitorare la riserva idrica regolatrice, intervenendo con anticipo sulla gestione dei prelievi. Infatti, per queste aree sarà fondamentale il prossimo periodo di ricarica, altrimenti sarà necessario intervenire nel senso di cui sopra.

Le aree della Toscana sono invece con livelli piezometrici in media o superiori con valori che fanno presagire un'estate nella media. Per quanto attiene le falde costiere della Toscana meridionale si conferma anche a inizio 2024 il generale buono stato con valori piezometrici sui valori superiori alle medie del periodo. Dobbiamo però ripetere, così come per tutte le falde costiere, che il fenomeno dell'intrusione salina può condizionare notevolmente la reale disponibilità di risorsa.

Viene confermato confermano il generale buono stato, come nel caso di Prato, che risulta essere una risorsa strategica per l'approvvigionamento idrico potabile.



Per quanto riguarda le falde liguri, si registra un netto miglioramento delle falde del ponente ligure con valori piezometrici della falda del Roia che per la prima volta dalla tempesta Alex (che si ricorda ha condizionato l'alimentazione dell'acquifero di subalveo) si portano su valori superiori addirittura alle medie. Tale fenomeno di innalzamento piezometrico è da interpretarsi come una maggiore ricarica dovuta alle piene conseguenti le cospicue piogge dell'ultimo periodo che allargando il profilo bagnato fanno aumentare la ricarica superficiale; rimane intenso il trasporto solido, pertanto, le cause dell'intasamento dell'acquifero permangono tutt'oggi, pertanto sarà da verificare nel prossimo periodo l'effettivo miglioramento della situazione freaticometrica del Roia. Molto positiva anche la situazione del Centa che registra livelli piezometrici su valori del 75° percentile, in buono stato Polcevera e Entella.



A seguire la tabella riassuntiva sulla situazione piezometrica in alcuni dei più significativi punti di rilevazione del Distretto.

**La situazione generale mostra un generale miglioramento a scala distrettuale, da considerarsi positivo in previsione della stagione estiva; rimane cronicamente in sofferenza la costa livornese mentre si è assistito**



ad un netto miglioramento delle falde del ponente ligure, soprattutto quella del Roia; quest'ultima però dovrà confermare il trend anche nel prossimo periodo affinché si possa affrontare l'estate in modo più tranquillo rispetto al passato; si ritiene dunque che, con piogge nella media i livelli piezometrici delle principali falde del distretto possano mantenersi su livelli caratteristici del periodo con limitate criticità, mentre le aree cronicamente sofferenti (costa livornese) facilmente presenteranno livelli sotto media anche per questa estate.

Tabella di sintesi freatimetri

Freatimetro	Corpo idrico sotterraneo	Novembre 2023	Gennaio 2024	Febbraio 2024	Marzo 2024
Almatello 47	C.I. della Pianura del Cornia				
Via Berchet - Grosseto	C.I. della Pianura di Grosseto				
Via Romboni - Camaiore	C.I. della Versilia e Riviera Apuana				
Corte Spagni	C.I. della pianura di Lucca				
Sant'Alessio	C.I. della pianura di Lucca				
Frassineto	Corpo idrico della Val di Chiana				
St. Martini – Castelfranco di Sotto	C.I. di Santa Croce				
Acquerta	C.I. costiero tra F. Cecina e San Vincenzo				
La Botte	C.I. della pianura di Follonica				
Depuratore S7	C.I. della pianura di Follonica				
Palazzo Strozzi - Firenze	C.I. della piana Firenze-Prato-Pistoia zona Firenze	—			
Centrale La Rosa	C.I. dell'Era				
5A	C.I. costiero tra F. Fine e Cecina				
Bibbona	C.I. costiero tra F. Cecina e San Vincenzo				
Castagneto Carducci	C.I. costiero tra F. Cecina e San Vincenzo				
Guardamare San Vincenzo	C.I. Terrazzo di San Vincenzo				
Maliseti – Prato	C.I. di Prato				



P 26 - Pistoia	C.I. di Pistoia				
IMR02 - Porra	C.I. del Roya				
GE002 - Polcevera	C.I. del Polcevera				
SVC08 – Centa	C.I. del Centa B				
GEL002 – Entella	C.I. dell'Entella	-			